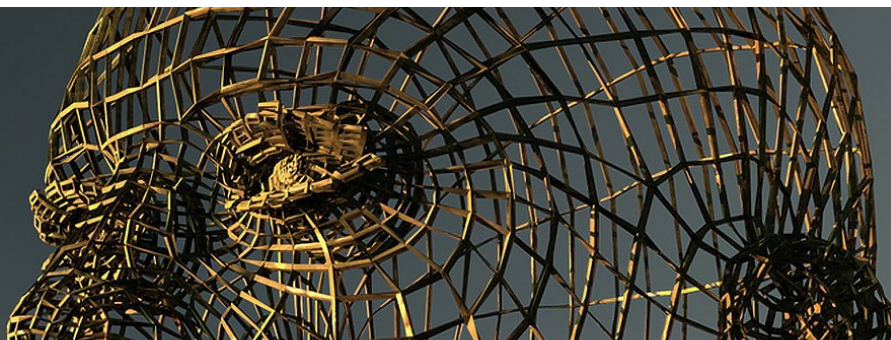


PsychCare

PSYCHIATRIC SERVICES FOR REFUGEES

PROGETTO FINANZIATO DALLA OPEN SOCIETY
FOUNDATIONS WWW.OPENSOCIETYFOUNDATIONS.ORG
NELL'AMBITO DEL MENTAL HEALTH PROGRAM



Newsletter N.4
Progetto **PsychCare**
Gennaio/Febbraio
2020

IL TEAM DEDICATO AL PROGETTO PSYCHCARE È LIETO DI CONDIVIDERE I PUNTI SALIENTI DELLE ATTIVITÀ REALIZZATE IN QUESTI ULTIMI MESI

...in cui abbiamo avuto modo di meglio conoscere realtà che operano in **Sicilia**, attraverso Focus Group con ospiti dei **CAS** e **SPRAR/SIPROIMI** ed interviste a professionisti, operatori e volontari impegnati nell'accoglienza e nella tutela della salute psichica di rifugiati adulti ed anche numerosi minorenni.

Le attività del progetto Psychcare hanno interessato in particolare la provincia di **Palermo**, di **Agrigento**, di **Trapani**..



Progetto realizzato in
collaborazione con la
CrossingDialogues
associazione
per i dialoghi interculturali ed
interdisciplinari

PUBBLICAZIONI CHE SEGNALIAMO:

Fondazione ISMU:

- **XXV Rapporto ISMU sulle migrazioni:**

<http://www.integrazionemigranti.gov.it/Attualita/Notizie/Pagine/XXV-Rapporto-ISMU-sulle-migrazioni.aspx>

Carta di Roma:

- **Notizie senza approdo, VII Rapporto:**

<http://www.integrazionemigranti.gov.it/Attualita/Notizie/Pagine/Notizie-senza-approdo-VII-Rapporto-di-Carta-di-Roma.aspx>

Secondo gli italiani è aumentata l'intolleranza verso i cittadini migranti:

- **Rapporto Censis 2019:**

<http://www.integrazionemigranti.gov.it/Attualita/Notizie/Pagine/Secondo-gli-italiani-e-aumentata-l-intolleranza-verso-i-cittadini-migranti.aspx>

Action Aid and OpenPolis: La sicurezza dell'esclusione:

- <https://www.actionaid.it/informati/pubblicazioni/la-sicurezza-dellesclusione>

Amnesty International:

- **"I sommersi dell'accoglienza: conseguenze del decreto legge 113/2018 sul sistema di accoglienza italiano":**

<https://www.amnesty.it/decreti-sicurezza-modifiche-urgenti-contro-ghettizzazione-e>

I PUNTI CHIAVE EMERSI

Regione Sicilia. A **Palermo**, abbiamo alcuni operatori e volontari di organizzazioni impegnate per la tutela e l'accoglienza dei migranti forzati, tra cui il **Centro Astalli**, il circolo **Arci Porco Rosso** e **Borderline Sicilia**. E' opinione unanime tra gli intervistati che il tema del disagio mentale stia diventando sempre più rilevante sul territorio, intrecciato a quello delle dipendenze patologiche, in consistente aumento. Per questa ragione gli enti che storicamente si adoperano per l'accoglienza e l'inclusione sociale si trovano sempre più spesso a confrontarsi sul tema salute psichica degli ospiti, e a far fronte a vere e proprie emergenze.

Con la chiusura di molte strutture e i primi effetti del **decreto sicurezza**, molte persone si sono trovate escluse dall'accoglienza, anche in condizione di grave vulnerabilità. A **Palermo** esistono svariate soluzioni emergenziali, ma in quei contesti le persone sono accolte in una situazione di assoluta precarietà e promiscuità, non sono seguite nei loro bisogni specifici e quando emergono casi di disagio mentale diventano facilmente un pericolo per se stessi e per gli altri. Anche quando hanno i documenti in regola, l'accesso ai servizi incontra molti ostacoli: alcuni di natura burocratica, altri più chiaramente legati al pregiudizio e alla diffidenza degli operatori. Anche la lingua spesso diventa un ostacolo insormontabile, sia per l'effettiva indisponibilità di interpreti e mediatori e delle risorse per pagarli, sia per l'atteggiamento di alcuni servizi e professionisti, che a volte paiono servirsi della scusa della lingua non farsi carico delle situazioni più difficili da trattare.

Il lavoro di rete, che è continuo ed intenso tra gli operatori del terzo settore, permette comunque di effettuare un buon monitoraggio della situazione e in diversi casi di assicurare una prevenzione efficace, che ha evitato che alcuni casi critici arrivassero a scompensi gravi. Si sente tuttavia una forte esigenza di rendere più fluida ed efficace la collaborazione tra servizi, pubblici e del privato sociale, in un momento in cui il contesto in rapido mutamento pone sfide importanti.



Scatto ricordo
davanti
al **Comune di
Agrigento.**

BUONE PRATICHE

Palermo. Il **Centro Penc**, che ha sede presso il **Garante dell'Infanzia e dell'Adolescenza del Comune di Palermo**, svolge da anni un lavoro sistematico sulla formazione dei mediatori. Sono previsti dei momenti precedenti e successivi a ogni seduta, in cui viene spiegato il piano terapeutico e idealmente il piano per la specifica seduta; al termine avviene un confronto. Gli incontri di equipe hanno una cadenza settimanale. Ad una parte formativa (sulle tecniche del colloquio, ad esempio), segue una parte terminologica in cui si spiegano i termini più comuni e tramite un confronto ulteriore che avviene tra i mediatori stessi, si cerca di tradurre al meglio i concetti e le espressioni che ricorrono più spesso nei colloqui terapeutici.

Trapani. Tra luglio 2016 e giugno 2018 **MSF** ha aperto una clinica di psicoterapia interculturale in collaborazione con il **dipartimento di salute mentale dell'ospedale di Trapani**, come attività complementare di un progetto avviato ad aprile 2016 di assistenza a richiedenti asilo in condizione di fragilità psicologica in 32 **CAS** presenti nel territorio. La clinica si occupava dei casi segnalati dai CAS. **MSF** ha curato un progetto di capacity building per gli operatori dei CAS, creando un percorso di segnalazione tra centri di accoglienza e servizi sanitari locali, in particolare quelli relativi alle donne e i servizi di riabilitazione dalle dipendenze. La maggior parte dei pazienti trattati dalla clinica erano richiedenti asilo la cui domanda era stata rigettata.



Progetti sui territori

Sono attualmente in atto progetti finanziati con **fondi europei** per rafforzare la capacità dei servizi territoriali di identificare e prendere in carico adeguatamente titolari di protezione internazionale colpiti da vulnerabilità specifiche nei diversi contesti regionali.

progetto Footprints, che coinvolge il **Ministero Salute**, in partnership con **Società Italiana di Medicina delle Migrazioni (SIMM)** e l'**Associazione Conferenza permanente dei Presidenti di Consiglio di corso di laurea magistrale in Medicina e Chirurgia (APCCLMC)**.
Per saperne di più: <https://progettofootprints.it/>

progetto I.C.A.R.E.-Integration and Community Care for Asylum and Refugees in Emergency, cofinanziato da **Internal Security Fund or Asylum, Migration and Integration Fund dell'Unione Europea**, che ha come capofila la **Regione Emilia Romagna** e coinvolge la **Regione Lazio**, la **Regione Toscana** e la **Regione Sicilia**, con diverse attività sperimentali nelle singole aziende sanitarie.

Per saperne di più: <http://www.centrosaluteglobale.eu/progetti-corsi/icare/>

UN'AZIONE DI ADVOCACY CHE COINVOLGA TUTTI

Questa prima **ricognizione** sembra fare emergere un aumento della difficoltà che il servizio sanitario pubblico incontra rispetto alla presa in carico della vulnerabilità psichica dei migranti, e in particolare dei migranti forzati. Nei prossimi mesi il progetto offrirà l'occasione di approfondire le piste di indagine fin qui emerse.

Siamo convinti che per favorire un processo di miglioramento effettivo dei servizi territoriali di salute mentale offerti ai migranti sia necessaria una forte azione di **advocacy** che coinvolga tutti gli attori impegnati in questo ambito a livello nazionale.

Questa **newsletter** è un'opportunità e un invito a partecipare attivamente a questo sforzo.



Contattaci!

Saremmo lieti di ricevere Vs
opinioni e/o commenti!
Prego scrivere a

M.GAMMON@IPRS.IT

